



**CIRCOLARE N. 103**  
**23 NOVEMBRE 2019**

**FOLGORATI SULLA VIA DI DAMASCO**

Siamo venuti a conoscenza che alcuni sindacati autonomi stanno, in fibrillazione, diffondendo notizie circa la perequazione dell'indennità di amministrazione.

**Occorre fare chiarezza.**

Già a luglio abbiamo iniziato congiuntamente a Cgil e Cisl la vertenza per l'estensione al personale civile dell'Interno dell'indennità di amministrazione corrisposta ai lavoratori della Ministero della Giustizia(ns/Circ. 73/2019).

Ci siamo immediatamente e solitariamente opposti all'esiguo incremento del Fondo risorse decentrate, previsto dal Decreto Sicurezza bis, di 100.000 euro per l'anno 2019 e di 1 milione per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e alla mancata previsione dell'adeguamento dell'indennità in questione.

Le nostre proteste sono culminate con una partecipatissima assemblea tenutasi al Viminale anche essendo il 30 luglio, conclusasi con un incontro al Gabinetto del Ministro Salvini.

Dopo la pausa estiva abbiamo proseguito la vertenza come annunciato nella ns. circ. 76 del 7 agosto dove abbiamo precisato la nostra linea sindacale.

Con i comunicati unitari, contenuti nelle circ. 74, 81, 93 e 97, da luglio a novembre abbiamo manifestato ampiamente il nostro dissenso al comportamento dell'Amm.ne che con lo stesso Decreto Sicurezza bis ha ottenuto cospicui aumenti per la carriera prefettizia e per la dirigenza contrattualizzata, mettendo in ulteriore evidenza la sperequazione del trattamento economico con il restante personale.

**Decisa** è stata la nostra posizione nell'incontro con il neo Ministro Lamorgese, il 25 ottobre (ns. circ. 91/2019) dove abbiamo ribadito, a gran voce, la necessità di rilanciare la componente dell'Amm.ne Civile con 4 richieste precise:

- incremento del Fondo Risorse Decentrate (ex fua) di 12 milioni di euro, che ci consentirebbero una 3° progressione economica nel 2020 raggiungendo così l'intera platea dei colleghi.
- l'estensione al personale dell'Amm.ne Civile dell'Interno dell'indennità di amministrazione corrisposta ai lavoratori della Giustizia.
- prevedere nuove e veloci assunzioni.
- l'attuazione del protocollo Minniti sull'art. 36 delle 121/81.
- 

**Il Ministro in tale sede ha assicurato il suo impegno per trovare soluzioni alle nostre legittime richieste.**

La lungimiranza della nostra linea è stata confermata da due fatti:

- 1) nella bozza della legge di bilancio è apparsa e poi ritirata una norma che stanziava 100 milioni di euro per armonizzare le indennità dei dipendenti dei Ministeri con quelle più alte;
- 2) la stessa Legge di Bilancio contiene la proposta di equiparazione dell'indennità d'Amministrazione dei lavoratori del Mibact a quella dei dipendenti della Giustizia (circ. n.98/2019).

**Continua la nostra attività per portare a compimento quanto richiesto con un'analogia norma.**

**Siamo quindi felici di questa folgorazione “sulla Via di Damasco” dei sindacati autonomi nel proporre le nostre medesime richieste, abbandonando per una volta la strategia politica del + 1.**

**E superfluo ribadire che su tale vertenza c'è assoluta e totale comunanza di intenti tra Uil Cgil Cisl .**